

Manovra di Bilancio 2025

**LE MISURE E I RISULTATI
DI CONFARTIGIANATO
PER ARTIGIANI E MPI**



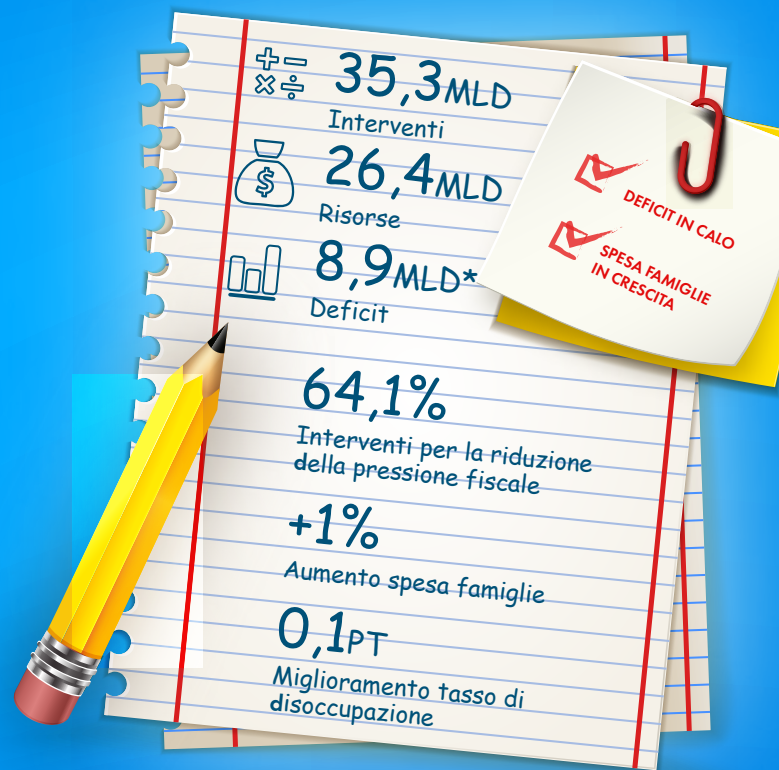


KEY DATA MANOVRA 2025

La manovra di bilancio 2025* prevede interventi per **35,3 miliardi** di euro, finanziati con **26,4 miliardi** di risorse e un maggiore deficit di **8,9 miliardi**. La manovra è espansiva, aumentando il deficit di **0,4 punti** di PIL e favorendo una crescita del PIL di **0,3 punti**. Il **deficit** scenderà sotto il **3%** del PIL entro il 2026.

Il 64,1% degli interventi è destinato alla **riduzione della pressione fiscale**, con un impatto positivo sulla spesa delle famiglie, principali beneficiarie, per un totale di 55 miliardi di euro nel triennio 2025-2027, grazie soprattutto a misure per il lavoro. La **spesa delle famiglie** crescerà dell'1,0% nel 2025, fino all'1,4% con l'**impulso espansivo** della manovra.

La manovra sostiene le micro e piccole imprese, il cui 28,3% del fatturato deriva da **vendite B2C**, e **migliora il tasso di disoccupazione** di 0,1 punti nel 2025-2026 e di 0,2 punti nel 2027.



* Effetti netti, le risorse comprendono effetti di retroazione manovra, disegno di legge di bilancio per il 2025 (C.2112-bis), audizione Ufficio parlamentare di bilancio del 5 novembre 2024.



INTERVENTI SULL'IRPEF



A REGIME LA RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE IRPEF APPLICATE PER IL 2024

Accorpamento dei primi due scaglioni con conferma dell'aliquota minima del **23%** anche per lo **scaglione intermedio da 15.000 fino a 28.000 euro**, che viene interamente assorbito nel primo scaglione.

Vengono mantenute le aliquote già vigenti del **35%** per lo scaglione dai **28.000 euro ai 50.000 euro**, e l'**aliquota del 43%** oltre i **50.000 euro**.



La misura riduce la pressione fiscale e rende il nostro Paese maggiormente competitivo e attrattivo.



RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE

ENTRA A REGIME L'INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE PER I LAVORATORI DIPENDENTI.



Riconoscimento di un **bonus non imponibile** pari:

- al **7,1%** se il reddito di lavoro dipendente non è superiore a € 8.500),
- al **5,3%** se il reddito di lavoro dipendente è superiore a € 8.500 ma non a € 15.000
- al **4,8%** se il reddito di lavoro dipendente è superiore a € 15.000).



Riconoscimento di una **ulteriore detrazione**

- di **€ 1.000** se reddito complessivo superiore a € 20.000 ma non a € 32.000), detrazione poi ridotta al crescere del reddito (fino a € 40.000 di reddito).



La misura riduce l'elevato cuneo fiscale che grava sul lavoro dipendente.



DETRAZIONI PER INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Dal 2025 le detrazioni per interventi edilizi saranno ridotte per i redditi delle persone fisiche superiori a 75.000 euro, con modulazione in base al nucleo familiare e alle fasce di reddito (75.000-100.000 euro o oltre 100.000 euro). Restano escluse le spese sanitarie, le somme investite nelle start up e PMI innovative, nonché le spese sostenute per gli interventi edilizi entro il 31 dicembre 2024, i premi di assicurazione detraibili stipulati entro il 31 dicembre 2024 e gli interessi passivi su mutui per l'abitazione principale, sostenuti entro il 2024.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, SISMABONUS, ECOBONUS, ECOSISMABONUS

Le detrazioni ammesse scendono alle seguenti percentuali (tetto di spesa invariato fino al 2027):

- anno 2025: **50%** per l'abitazione principale del proprietario o del titolare di diritti reali di godimento; **36%** negli altri casi
- anni 2026-2027: **36%** per l'abitazione principale del proprietario o del titolare di diritti reali di godimento; **30%** negli altri casi.
- Esclusa da ogni agevolazione nel triennio 2025-2027 la sostituzione delle caldaie se alimentate a combustibili fossili.

SUPERBONUS

Ristretto l'ambito applicativo per il 2025: **65%** limitata ai soli interventi già iniziati alla data del 15 ottobre 2024 (con CILAS presentata, e/o delibera assembleare e/o titolo abilitativo).

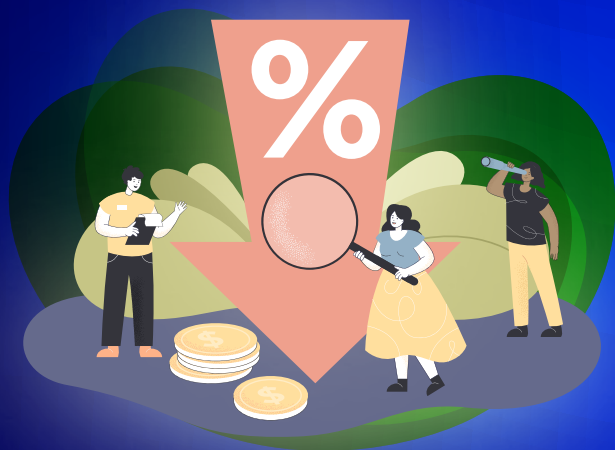
La norma riduce la misura dei bonus edilizi, garantendo, comunque, un'intensità di aiuto maggiore per gli interventi sulle abitazioni principali. La misura, comunque, deve necessariamente essere rivista per garantire la riqualificazione degli edifici prevista dalla Direttiva Case green.



Confartigianato
Imprese



DETRAZIONI PER MOBILI, VERDE E BARRIERE ARCHITETTONICHE



BONUS MOBILI

Per il 2025: **50%**,
tetto di spesa di
5.000 euro.



BONUS VERDE

Cessa, dal 2025, il
bonus verde del
36%.



BONUS BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nessuna novità, quindi
per il 2025:
75%, con i tetti di
spesa differenziati.



Il mantenimento del bonus mobili e del bonus "barriere architettoniche" sostiene la filiera del legno e il sistema casa. Nessuna proroga per il bonus verde che cessa definitivamente.





SUPERBONUS: OPZIONE IN 10 ANNI PER LE SPESE 2023



SPALMADETRAZIONE

Per le spese sostenute nel 2023, possibile optare per la ripartizione della detrazione in 10 anni (anziché in 4).



La misura consentendo la fruizione della detrazione in 10 anni fornisce un rimedio a coloro che non sono riusciti a cedere a terzi la detrazione e hanno ridotta capacità fiscale.



Confartigianato
Imprese



SPESE PER TRASFERTE DI DIPENDENTI E PROFESSIONISTI

MISURE IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DI ALCUNE SPESE

Spese di vitto, alloggio, viaggio, trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea (taxi e NCC).

1

Viene prevista la **deducibilità** dal reddito d'impresa o di lavoro autonomo **solo se effettuate con pagamento tracciato**.

La medesima disposizione vale anche ai fini IRAP.



2

Le medesime spese se rimborsate al dipendente, ma **non pagate con mezzi tracciabili**, diventano **reddito imponibile** per il medesimo.



La misura finalizzata a garantire l'effettività della spesa e ad incentivare l'uso della moneta elettronica comporta, comunque, maggiori adempimenti per il datore di lavoro.



IMPOSTA PER I SERVIZI DIGITALI

La "web tax" torna ad essere applicata dalle sole grandi imprese, i cui ricavi complessivi non sono inferiori a 750 milioni di euro. Ristretto, pertanto, l'ambito applicativo del tributo rispetto alla formulazione originaria del Ddl Bilancio 2025, che ne prevedeva l'estensione generalizzata anche alle PMI con ricavi da servizi digitali di qualunque importo.



La misura è applicata alle sole grandi imprese che realizzano ricavi da servizi digitali di qualunque importo.



RIDETERMINAZIONE COSTO TERRENI E PARTECIPAZIONI



Messa a regime la possibilità di **rivalutare il costo dei terreni edificabili e con destinazione agricola e delle partecipazioni negoziate e non negoziate nei mercati regolamentari posseduti al 1° gennaio di ogni anno** e detenuti al di fuori dell'esercizio dell'impresa, sostituendolo con il valore normale degli stessi.

Sul valore rivalutato va corrisposta un'**imposta sostitutiva pari al 18%**.



La misura agevolativa consente una più agevole trasferibilità di terreni e quote di partecipazione.



MISURE PER LA RIDUZIONE DEI SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI

1

FRINGE BENEFIT AUTOVETTURE

A partire dal 1° gennaio 2025, per i veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti, il fringe benefit è calcolato su una percorrenza convenzionale di 15.000 km, in base ai costi chilometrici ACI, al netto di trattenute o importi versati dal dipendente, con le seguenti percentuali:

- **50%** per autoveicoli, motocicli e ciclomotori tradizionali.
- **10%** per veicoli esclusivamente elettrici.
- **20%** per veicoli ibridi plug-in.

2

CONFERIMENTO IN DISCARICA E INCENERIMENTO RIFIUTI SENZA RECUPERO ENERGETICO

Il conferimento in discarica di rifiuti e l'incenerimento degli stessi senza recupero efficiente di energia sconterà l'aliquota IVA ordinaria del **22%** anziché quella precedente del **10%**.



La disposizione sui fringe benefit comporta un incremento della tassazione per i dipendenti in relazione alla concessione in uso di veicoli aziendali, spesso non conformi ai parametri ambientali. Dall'altra parte, l'aumento dell'aliquota IVA sui rifiuti determina un aggravio dei costi di smaltimento, con un impatto rilevante soprattutto per le famiglie.



Confartigianato
Imprese



MISURE CONTRO L'EVASIONE: PAGAMENTI ELETTRONICI E INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI



REGISTRATORI TELEMATICI

Dal 1° gennaio 2026, è prevista l'integrazione dei RT con gli strumenti di pagamento elettronico.

I registratori telematici dovranno essere collegati agli strumenti di pagamento elettronico (sia fisici che digitali) in modo tale che memorizzino le informazioni di tutte le transazioni elettroniche e trasmettano all'Agenzia delle entrate l'importo complessivo dei pagamenti elettronici giornalieri acquisiti dall'esercente anche indipendentemente dalla registrazione dei corrispettivi. Introdotte nuove sanzioni.



In assenza di un credito d'imposta, il nuovo obbligo si tramuta in un maggior costo per le imprese.



CONTRIBUTI PER ADERENTI AL RIVERSAMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO

Ai soggetti che hanno fruito del **credito d'imposta ricerca e sviluppo** che hanno aderito alla procedura di riversamento dell'importo entro il 31 ottobre 2024 è **riconosciuto un contributo in conto capitale commisurato in termini percentuali a quanto riversato, nel limite di spesa previsti da apposito fondo.**



Va garantito un rimborso pieno a coloro che hanno effettuato investimenti in R&S sulla base delle interpretazioni inizialmente fornite dal Ministero dello sviluppo economico.


Confartigianato
Imprese



ASSEGNAZIONE BENI IN MANIERA AGEVOLATA AI SOCI



Le società, entro il 30 settembre 2025, possono assegnare o cedere ai soci i beni immobili o i beni mobili registrati non utilizzati come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa mediante pagamento di un'**imposta sostitutiva dell'8% (elevata al 10,5% per le società non operative)**. E' prevista la riduzione alla metà dell'imposta di registro eventualmente dovuta per le assegnazioni e cessioni ai soci, con ipocatastali in misura fissa. Le società devono versare il 60% dell'imposta sostitutiva entro il 30 settembre 2025 e la restante parte entro il 30 novembre 2025.



La misura agevola il trasferimento ai soci di beni non utilizzati come strumentali dalla società a cui partecipano.



ESTROMISSIONE AGEVOLATA IMMOBILI STRUMENTALI DI IMPRESE INDIVIDUALI

L'imprenditore individuale che alla data del 31 ottobre 2024 possiede beni immobili strumentali può, entro il 31 maggio 2025, optare per l'esclusione dei beni stessi dal patrimonio dell'impresa, mediante il pagamento di una **imposta sostitutiva dell'IRPEF dell'8%**. I versamenti rateali dell'imposta sostitutiva sono effettuati per il 60% entro il 30 novembre 2025 ed entro il 30 giugno 2026 per la parte rimanente.



La misura permette l'estromissione agevolata degli immobili strumentali posseduti dalle imprese individuali che specie in fase di cessazione dell'attività determinano oneri fiscali difficilmente sostenibili.




RIDUZIONE DELL'IRES

Per il 2025, le società di capitali beneficiano di una riduzione dell'aliquota IRES del **4%** (dal 24% al 20%) se:

- L'80% degli utili 2024 è accantonato a riserva;
- Almeno il 30% degli utili accantonati, per un minimo di 20.000 euro, è destinato a investimenti in beni Transizione 4.0 o 5.0 da realizzare tra il 1° gennaio 2025 e il 31 ottobre 2026, per un importo non inferiore al 24% degli utili 2023.

Ulteriori condizioni:

- Nel 2025:
 - A. il numero di lavoratori non deve essere inferiore alla media del triennio precedente;
 - B. Devono essere effettuate nuove assunzioni a tempo indeterminato, incrementando l'occupazione di almeno l'1%;
- Non deve esserci stato ricorso alla CIG nel 2024 o nel 2025.



La misura riduce la pressione fiscale per le società di capitali che investono nella transizione tecnologica ed energetica e assumono lavoratori stabili, escludendo però società di persone e imprese individuali, maggioritarie nel panorama imprenditoriale.



A REGIME L'ALIQUOTA RIDOTTA DI ACCISA PER I MICROBIRRFICI

Dal **2025**, per i microbirrifici con produzione annua **non superiore a 10.000 ettolitri**, l'aliquota di accisa è ridotta del **50%**.

Sempre dal 2025, per i microbirrifici con produzione annua **superiore a 10.000 ettolitri** ma **inferiore a 60.000 ettolitri** l'aliquota di accisa è ridotta:

- del **30%** per i birrifici con produzione annua superiore ai **10.000 ettolitri** e fino ai **30.000 ettolitri**;
- del **20%** per i birrifici con produzione annua superiore ai **30.000 ettolitri** e fino ai **60.000 ettolitri**.



La misura valorizza i microbirrifici artigianali intrinsecamente legati con i territori di appartenenza.



ACCESSO AL REGIME FORFETARIO

Viene innalzato, solo per il 2025, a **35.000 euro** (da 30.000 euro) il **limite di reddito** di lavoro dipendente e assimilato dell'anno precedente al di sopra del quale non è possibile accedere al regime forfetario.



La misura attenua la condizione di accesso al regime forfetario connessa al possesso di redditi da lavoro dipendente o pensione.



MAGGIORAZIONE DELLA DETRAZIONE DEL COSTO DEL LAVORO DEI NEOASSUNTI



Per i titolari di reddito d'impresa e lavoratori autonomi viene **prorogata per il triennio 2025-2027 la deduzione maggiorata del costo dei neoassunti a tempo indeterminato.**

La deduzione è pari al:

- **120%** per il personale di nuova assunzione a tempo indeterminato;
- **130%** per l'assunzione di specifiche categorie svantaggiate.



Positiva la proroga della misura che accoglie la richiesta di Confartigianato di fissarne una durata almeno triennale al fine di programmare al meglio gli investimenti e la destinazione delle risorse.


Confartigianato
Imprese




RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PER NUOVI ARTIGIANI E COMMERCianti



Per i soggetti che nel corso del 2025 si iscrivono per la prima volta alle gestioni degli artigiani e commercianti si riconosce la possibilità di chiedere all'INPS una **riduzione del 50% della contribuzione dovuta**.

La riduzione contributiva, **applicabile anche ai collaboratori familiari**, viene riconosciuta per 36 mesi dalla data di avvio dell'attività di impresa, o di primo ingresso nella società, avvenuta tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2025.



La misura è diretta a sostenere la creazione di nuove imprese, soprattutto micro e piccole, nell'ottica anche di incrementare la consistenza degli iscritti nella gestione speciale degli artigiani. Andrà valutato l'impatto della misura con riferimento al mantenimento del livello delle prestazioni pensionistiche.


Confartigianato
Imprese



DETAZZAZIONE DEI PREMI DI RISULTATO



Estesa per il triennio 2025-2027 la **riduzione dal 10% al 5% dell'aliquota sostitutiva dell'IRPEF** e delle addizionali regionali e comunali sulle somme erogate a titolo di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa.



Positiva la proroga triennale della detassazione dei premi di produttività, nell'ottica di incentivare la produttività delle imprese, che accoglie le richieste di Confartigianato per un orizzonte temporale più ampio. Necessaria una semplificazione dell'accesso alla misura, valorizzando gli accordi territoriali.


Confartigianato
Imprese



MISURE PER IL WELFARE AZIENDALE

Per il **triennio 2025, 2026 e 2027** viene elevato a **1.000 euro (2.000 per dipendenti con figli fiscalmente a carico)** il limite di esenzione dal computo del reddito imponibile del lavoratore dipendente del valore c.d. fringe benefit, comprese le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze, nonché delle spese per l'affitto o il mutuo della prima casa.

€ 1.000
TRIENNIO
2025-2027

€ 2.000
CON FIGLI
A CARICO



Positiva la proroga triennale delle agevolazioni fiscali per il welfare aziendale, ma è necessario chiarire il trattamento fiscale della contribuzione e delle prestazioni della bilateralità, escludendole dal reddito da lavoro dipendente.



DECONTRIBUZIONE LAVORATRICI MADRI



Dal 2025 è prevista una decontribuzione parziale per le donne lavoratrici, sia dipendenti che autonome (escluse quelle in regime forfetario), con reddito imponibile previdenziale fino a 40.000 euro annui. L'esonero è riservato a madri di **almeno due figli** e spetta fino al mese in cui il figlio più piccolo compie 10 anni. **Dal 2027**, per madri con **tre o più figli**, l'esonero sarà esteso fino al mese del compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo.



Positiva l'estensione della decontribuzione alle lavoratrici autonome madri, misura che, pur non incidendo sul costo del lavoro per le imprese, può incentivare la partecipazione femminile, soprattutto delle autonome, al mercato del lavoro.



Confartigianato
Imprese



FINANZIAMENTO FORMAZIONE NEL SISTEMA DUALE

Si incrementano le risorse destinate ai percorsi formativi relativi ai contratti di apprendistato duale e ai percorsi di alternanza scuola – lavoro in misura pari a:

- **100 milioni** per il **2025**;
- **170 milioni** per il **2026**;
- **240 milioni** a partire dal **2027**.



La misura coglie le indicazioni di Confartigianato per ridurre il gap tra scuola ed impresa, sostenendo gli strumenti cardine del sistema duale (alternanza scuola lavoro e apprendistato duale) nell'ottica di superare il mismatch delle competenze e le difficoltà di reperimento del personale.


Confartigianato
Imprese



BONUS MOBILI

Viene **prorogata** per il 2025 - nella misura del **50%** con limite di spesa pari a 5.000 euro – la detrazione Irpef per l'acquisto di **mobili** e di **grandi elettrodomestici**, destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione.



La misura raccoglie le richieste avanzate dalla Confederazione.


Confartigianato
Imprese



BONUS ELETTRODOMESTICI

Viene previsto per il 2025 un bonus per l'acquisto di **elettrodomestici ad elevata efficienza energetica non inferiore alla nuova classe energetica B**, prodotti nel territorio dell'Unione europea, nella misura massima del **30%** del costo di acquisto, con un limite pari a **100 euro**.

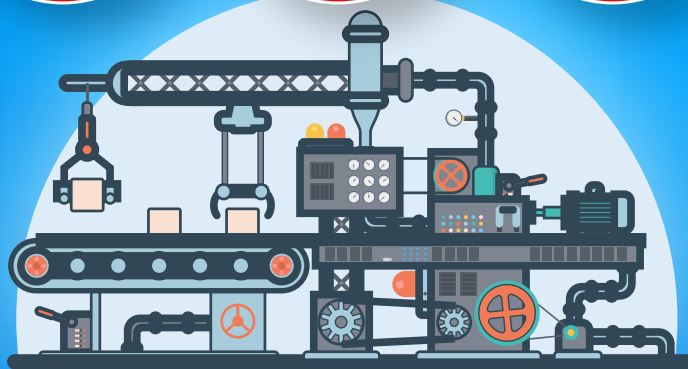


La misura è indirizzata a sostenere la filiera metalmeccanica del cd. bianco.



RIFINANZIAMENTO “NUOVA SABATINI”

Viene previsto il rifinanziamento della «Nuova Sabatini», con la previsione di un incremento di **400 milioni** di euro per l’anno 2025, di **100 milioni** di euro per l’anno 2026 e **400 milioni** di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2029.



La misura raccoglie pienamente una esigenza fortemente sentita dalla Confederazione.



TRANSIZIONE 4.0

Sono state introdotte alcune importanti limitazioni alla fruizione del credito di imposta transizione 4.0.

In particolare:

- Vengono modificati i tempi entro cui devono essere realizzati gli investimenti e non sono più agevolabili in maniera automatica gli investimenti effettuati nel 2025, o entro il 30.06.2026;
- Per l'acquisto dei beni effettuato nel 2025 viene introdotto un tetto massimo di spesa di **2,2MLD** e prevista una comunicazione preventiva di prenotazione delle risorse con soddisfazione della stesse nei limiti dello stanziamento indicato.
- Viene eliminato il sostegno agli investimenti in software.



Le norme introdotte limitano fortemente l'accesso agli incentivi previsti dal Programma Transizione 4.0.



FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Prorogata anche nel 2025 l'operatività del Fondo di garanzia con riduzione al 50% della garanzia per liquidità e conferma all'80% per investimento e per le start-up;

- mantenuto il **massimale di 5 milioni di euro per impresa** e l'intervento per il Terzo Settore;
- modificata la definizione di **operazioni di "importo ridotto"**, che sale da **80mila a 100mila euro**, per le sole operazioni contro-garantite dai confidi;
- introdotto dal 1° gennaio 2025, per le operazioni bancarie assistite dalla garanzia del FCG, per un premio aggiuntivo su singola operazione, calcolato sulla base dei criteri che verranno fissati da un Decreto MIMIT/MEF.



La misura proroga al 2025 il regime attuale, con l'aumento del «piccolo importo» e il massimale di 5 mln. Criticabile il premio aggiuntivo per operazioni bancarie, che aumenterà i tassi di interesse per le imprese.

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA



#NoiConfartigianato

Confartigianato Imprese Parma | Viale Mentana 139/a 43121 Parma | tel. 0521 2191

www.confartigianatoparma.it

